

Giornata di sensibilizzazione sul cyberbullismo

Durante questa giornata tutte le classi hanno un'ora di tempo per poter riflettere e discutere insieme di un tema di particolare importanza: il cyberbullismo.

Il telefono azzurro definisce il cyber bullismo in questo modo:

Cyberbullismo: cos' è?

Internet ha aperto nuove possibilità per tutti noi. L'altra faccia della medaglia è però rappresentata dai rischi legati ad un uso improprio di questo strumento: tra questi c'è il **cyberbullismo**.

Per i giovani che stanno crescendo a contatto con le nuove tecnologie, la distinzione tra vita online e vita offline è davvero minima. Le attività che i ragazzi svolgono online o attraverso i media tecnologici hanno quindi spesso **conseguenze anche nella loro vita reale**. Allo stesso modo, le vite online influenzano anche il modo di comportarsi dei ragazzi offline, e questo elemento ha diverse ricadute che devono essere prese in considerazione per comprendere a fondo il cyberbullismo.

Si può definire cyberbullismo l'uso delle nuove tecnologie per **intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone**.

Tutto questo può avvenire utilizzando diverse modalità offerte dai nuovi media. Alcuni di essi sono:

- Telefonate
- Messaggi (con o senza immagini)
- **Chat** sincrone
- **Social network** (per esempio, Facebook)
- Siti di domande e risposte
- Siti di giochi online
- Forum online

Le modalità specifiche con cui i ragazzi realizzano atti di cyberbullismo sono molte. Alcuni esempi sono:

- **pettegolezzi** diffusi attraverso messaggi sui cellulari, mail, social network;
- postando o inoltrando informazioni, **immagini o video imbarazzanti** (incluse quelle false);
- **rubando l'identità e il profilo di altri, o costruendone di falsi**, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima;
- **insultando o deridendo** la vittima attraverso messaggi sul cellulare, mail, social network, blog o altri media;
- facendo **minacce fisiche** alla vittima attraverso un qualsiasi media.

Queste aggressioni possono far seguito a episodi di bullismo (scolastico o più in generale nei luoghi di aggregazione dei ragazzi) o essere comportamenti solo online.

Questo tema è seguito da vicino dalla Consulta degli studenti di Torino che con un apposita commissione lavora giorno per giorno al fine di sensibilizzare ciascuno di noi su questo tema, sui temi delle discriminazioni e delle differenze. Oggi proprio per l'importanza e la gravità di questo tema invitiamo tutti gli studenti a vedere il video prodotto dalla Polizia di Stato, che in modo particolarmente partecipativo invita alla riflessione e crea un messaggio positivo e incoraggiante.

Lorenzo Ferrero
Presidente cps Torino